Caro avisino/avisina,

l'anno che si è appena aperto si annuncia di grande significato per la nostra sezione, per la concomitanza del rinnovo del consiglio direttivo e dei festeggiamenti per il 60esimo di fondazione del gruppo desenzanese. Due appuntamenti che segneranno questo 2017 per la nostra associazione di volontariato. Il nuovo direttivo sarà impegnato nell'opera di sensibilizzazione alla donazione del sangue in termini ancora superiori rispetto al passato, per continuare a far crescere gli iscritti e, nello stesso tempo, per far fronte alle continue richieste di sangue e ai complessi meccanismi che regolano le chiamate dei donatori, vincolati a norme sanitarie sempre più severe e selettive.

Una sfida per il volontariato dell'Avis, da sempre in prima linea quando si tratta di garantire il sangue agli ammalati. Desenzano, del resto, si è confermata anche nel 2016 come la seconda sezione a livello provinciale per numero di donatori e per sacche raccolte. Una soddisfazione ma anche un impegno per il futuro, che sarà al centro della discussione alla prossima assemblea annuale che è in programma venerdì 24 febbraio, alla quale sei invitato a partecipare, come da invito allegato.

In questa occasione verrà anche annunciato il programma delle iniziative per il 60esimo dell'Avis di Desenzano, che si concretizzerà con un concerto e una manifestazione a metà maggio e con una serie di occasioni di incontro in data da definirsi. Iniziative per le quali conto anche sulla tua presenza. Fare memoria del passato è fondamentale per capire il presente e proiettarci verso un futuro che si annuncia pieno di incognite ma anche ricco di stimoli. Garantire un domani all'Avis significa assicurare il passaggio del testimone fra generazioni di donatori. Una staffetta solidale che ha bisogno del sostegno di tutti i volontari attraverso la partecipazione all'attività associativa e a quella donazionale.

Proprio quest'ultima resta una delle questioni più delicate per la nostra sezione: sono ancora troppi coloro i quali, pur convocati per lettera e poi per telefono e sms, all'ultimo momento non si presentano al centro trasfusionale, causando problemi organizzativi e soprattutto lasciando senza sangue le persone che ne hanno bisogno.

In questi anni si è cercato di venire sempre più incontro alle mutate esigenze dei donatori, legate anche a fattori come la crisi economica, che rende più difficile assentarsi dal posto di lavoro. Pur consapevole dei limiti della nostra organizzazione di chiamata, e chiedendo scusa fin d'ora per i disagi che in alcune situazioni si sono venuti a creare, e che hanno penalizzato i donatori, non posso non richiamare di nuovo tutti i volontari a rispettare l'impegno preso con l'adesione all'Avis, che comporta una responsabilità nei confronti del prossimo.

Un ultimo pensiero va alla nostra cara Mara Montini, segretaria storica della sezione, che ci ha lasciato lo scorso ottobre ad appena 51 anni. Una perdita immensa per i suoi familiari, ma anche per la nostra associazione. Ricordandola con grande affetto, vorrei che il suo esempio e l'impegno che ha sempre dimostrato a favore della donazione del sangue fosse di stimolo per tutti noi.

Il presidente

Claudio Mafrici